

Una proposta interessante

Carissimo direttore,

Sono un vecchio elbano della diaspora, residente a Milano per motivi di lavoro, ma torno puntualmente ogni anno a passare le ferie sul mio amato Scoglio.

Purtroppo devo dire che lo trovo sempre più infestato (questa è la parola giusta) da dubbi interventi artistici operati da pittori e scultori anche di chiara fama, oltre a numerosi sedicenti tali: trovo spesso degradati i nostri antichi paesi ed i nostri incantevoli paesaggi naturali.

Certi artisti, noti e meno noti, impongono ai vari Sindaci illusori omaggi di opere cosiddette d'arte, con un presunto minimo rimborso dei materiali impiegati. Insomma incombe su tutta l'Elba la minaccia di un irreversibile costoso degrado, da Poggio e Marciana al Cavo, da Portoferraio a Porto Azzurro, da Capoliveri a Marina di Campo.

Vorrei pertanto suggerire a tutti i Sindaci elbani, per limitare questa offensiva ormai in atto da diverso tempo, di disporre che i singoli Consigli comunali rispondano di ogni concessione e concedano essi stessi l'autorizzazione o meno all'acquisto e all'esposizione di certi obbrobriosi "monumenti". Solo in questo modo si potrebbe por fine all'assedio degli Enti municipali e al degrado di tutto il territorio dell'isola: responsabilizzando i consiglieri a non spendere inutilmente i denari dei contribuenti

Confido nella pubblicazione di questa lettera ed ancor più nell'accoglimento della proposta.

Con molta cordialità

Lettera firmata

ELBANI COSI'

Riceviamo la seguente lettera, con la quale ci viene data notizia della improvvisa scomparsa del rag. Pietro Cinelli, nostro vecchio amico ed abbonato, che ricordiamo con rimpianto.

La scrivente è ormai l'unica altra elbana residente a Chieti. Il rag. Cinelli mi ha "passato" per una ventina d'anni sia "Lo Scoglio" che "Il Corriere Elbano" non permettendo mai che sottoscrivessi l'abbonamento in prima persona, cosa che adesso faccio.

Il rag. Cinelli era amico del nonno di mio marito e, venuto a conoscenza delle nostre comuni radici, ha voluto conoscermi per perdersi con me in ricordi, nostalgie ed anche... per usare allocuzioni solo a noi note. Era un po' dispiaciuto che fossi dell' "altro versante", nata e cresciuta a Campo e non portoferraiese come lui. Lo rassicurava e lo inorgogliava, però, il fatto che molti redattori della vostra rivista fossero stati miei insegnanti e che fossi stata per ben otto anni compagna di classe della figlia del direttore responsabile, Colella.

Ultimamente non poteva più compiere la sua gita annuale all'Elba e se veniva a conoscenza di un mio ritorno mi chiedeva: "Come l'hai trovata, stavolta?". "Bella come sempre!" rispondevo io. Allora lui sorrideva, soprattutto con gli occhi, e poi se ne andava contento.

Concludo questo ricordo con la certezza che le notizie riguardanti un vecchio amico elbano facciano piacere a tutta la redazione.

Aspetterò ora l'arrivo de "Lo Scoglio" al mio indirizzo.

Cordiali saluti.

Rita Bartolommei

Chieti, 06 - 12 - 2000

Carissima Rita, non puoi immaginare quanto abbia fatto piacere ricevere la tua lettera ed il ricordo di Pietro, a me personalmente l'aver ritrovata anche un'allieva di quando ero giovane insegnante e poi Preside della Scuola Media di Marina di Campo. Ne son passati di anni! Ti rivedrei volentieri.

Ricambio cordialmente i saluti a nome di tutto "Lo Scoglio".

Aulo Gasparri

Carissimo direttore,

come lei ben sa, il *tedoforo* ha attraversato con la sua fiaccola tutto il territorio australiano, sino alla sua meta finale: SYDNEY! Al passaggio della fiaccola olimpica a Innisfail, nel Nord Queensland, è stato organizzato un festeggiamento a cui hanno partecipato tutte le comunità presenti nella regione. A rappresentare la più numerosa, cioè quella italiana, è stato prescelto Alberto Ballini, mio zio, cavese di nascita, vostro abbonato e da sempre attaccatissimo alla sua cara e lontana isola d'Elba (i Ballini sono in Australia dal lontano 1919). Penso che per tutti, e per noi parenti in particolare, sia motivo di orgoglio che un Elbano sia stato scelto per portare il tricolore in questa prestigiosa e irripetibile occasione! Le invio pertanto le foto del simpatico e toccante avvenimento, pregandola di pubblicarle.

Colgo l'occasione per inviare un saluto a lei e a tutta la redazione de "Lo Scoglio",

Paolo Pugi

Pistoia, 19 ottobre 2000



Se avessimo potuto stampare queste due foto a colori, come pervenute a nostre mani, si noterebbe che il portabandiera Alberto Ballini indossava per la solenne occasione pantaloni verdi, camicia bianca e fazzoletto rosso: più italiano di così ...!

